

Festival d'Autunno, Paolo Fresu e Petra Magoni “Eroi” di una serata memorabile

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Non un concerto jazz, né un tributo rock, ma una scarica elettrica di pura, imprevedibile arte. Ieri sera, al **Teatro Politeama di Catanzaro**, Paolo Fresu con **“Heroes – Omaggio a David Bowie”** (**GUARDA QUI IL TRAILER DELLO SPETTACOLO:** https://youtu.be/N_e6BDifRBs), ha illuminato la XXII edizione del **Festival d'Autunno**, fondato e diretto da **Antonietta Santacroce**. L'evento ha perfettamente interpretato il tema di quest'anno della rassegna, **“CambiaMenti. Linguaggi senza tempo”**, con una potenza e un'emozione inaspettata, dimostrando che **un linguaggio è eterno solo se ha il coraggio di cambiare**.

Quella che il quintetto ha portato in scena è stata una contaminazione incandescente: il jazz non ha “addomesticato” Bowie, ma lo ha liberato in una nuova forma, potente e imprevedibile. In una serata a lungo attesa non si sono vissute emozioni create da brani immortali, ma si è assistito a una vera e propria metamorfosi della musica.

L'inizio intimo e la svolta rock

La serata si è aperta in un'atmosfera quasi sacrale: i musicisti, avvolti da fasci di luce blu, hanno creato una dimensione sonora intima. A spezzare il silenzio, i vocalizzi di **Petra Magoni** hanno anticipato il primo brano, **“This is not America”**, che ha subito impostato il tono riflessivo e profondo della rilettura ricercata da Fresu.

Quella magia è svanita in un attimo, lasciando spazio a un'esplosione sonora, definendo l'idea di un

concerto, lontano dai crismi classici e contenuti della performance jazzistica tradizionale. Il quintetto, composto da cinque eccelse personalità, ha suonato con la potenza e la dinamicità di un gruppo rock consumato, offrendo arrangiamenti sempre brillanti e sorprendenti, in grado di ritagliarsi il proprio spazio solistico.

Quell'inizio ha anticipato una esplosione sonora. Con **"Heroes – Omaggio a David Bowie"** Fresu ha cancellato ogni aspettativa da "concerto jazz classico". La band ha suonato con la potenza, il groove e l'energia di una vera macchina rock. Sul palcoscenico cinque anime libere si sono fuse in un suono unico e dinamico, **con arrangiamenti sempre brillanti e sorprendenti, in cui ciascuno ha saputo ritagliarsi il proprio spazio solistico.**

Il Carisma Scenico e la Squadra Stellare

Al centro della scena, la cantante **Petra Magoni** ha dato prova non solo delle sue indubbie doti canore e della versatilità interpretativa, ma anche di una spiccata attitudine da rocker. La sua è stata una vera e propria *performance teatrale*, una manifestazione di "sana follia", eclettismo e imprevedibilità. Mentre la band spingeva il volume e il ritmo, la Magoni si muoveva, usava il corpo per comunicare l'emozione, trasformando il palco in un proprio spazio vitale.

E se l'attitudine era rock, il merito va in parte anche alla chitarra di **Francesco Diodati**, con i suoi interventi solistici, ha messo in mostra una sensibilità rock potente e tagliente. Emblematico l'assolo su **"Rebel Rebel"**, uno dei momenti di maggiore impatto sonoro in scaletta.

Paolo Fresu, con la sua tromba lirica e profonda, ha saputo mettersi splendidamente al servizio della "squadra". Ora al centro della scena, ora lasciando spazio ai compagni, si è distinto per i suoi interventi misurati che hanno cesellato il suono da lui ricercato. Le sue note acute si libravano nel cielo del Politeama, e spesso tesseva un fitto dialogo con il trombone di **Filippo Vignato**. La sezione ritmica formata da **Francesco Ponticelli**, il cui contrabbasso ha offerto un'apertura solenne di **"Life on Mars"** e **Christian Meyer**, protagonista di un assolo di batteria trascinate su **"Little wonder"** ha garantito la dinamicità e la potenza richieste dal progetto.

Momenti salienti: tra intimità e teatro

La scaletta ha toccato diversi universi sonori di Bowie. **"Where are we now"** è stata una pausa più lenta e meditativa; l'intima e commovente lettura di **"Life on Mars"**, eseguita dai soli Magoni, Diodati e Ponticelli, ha esaltato il lato melodico e drammatico del brano. **"Warszawa"**, ha permesso a Fresu e Vignato di esplorare atmosfere cinematografiche e sperimentali.

Il culmine emotivo è arrivato con **"Space Oddity"**, introdotta da un accenno di "Ragazzo solo, ragazza sola", versione italiana dello stesso brano. Qui, Petra Magoni ha messo in scena un momento di teatro puro: uscendo dal palco e rientrando attraversando la platea, si è rivolta direttamente al pubblico ripetendo l'urlo del Major Tom: *"Can you hear me?"*. Salita sul palco, si è sdraiata a terra, rotolando sulle assi del Teatro Politeama, calandosi completamente nella disperazione dell'astronauta perduto. L'emozione è continuata nella cupa **"Blackstar"**, l'ultima, profetica opera di Bowie.

Momenti Salienti: Tra Intimità e Teatro

Un'esibizione **magistrale e trascinate**, sfociata in un finale che è stato un autentico trionfo. **"Let's dance"** ha fatto partecipare il pubblico battendo le mani a ritmo. Ma l'apice è arrivato con il bis, l'inno eponimo **"Heroes"**, un crescendo emotivo che ha travolto la gente in un'onda di entusiasmo.

L'interminabile applauso finale è stato il giusto riconoscimento a un'esibizione memorabile, che ha

dimostrato non solo l'eccellenza tecnica dei musicisti, ma anche la forza vitale e trasformista dell'arte di **David Bowie**, perfettamente filtrata attraverso la visione audace di **Paolo Fresu**.

Consumata la prima giornata del week end del Festival d'Autunno, questa sera, **sabato 25 ottobre**, alle **ore 21**, al **Teatro Politeama di Catanzaro**, si proseguirà con **Alicen** nel suo spettacolo "**Master Songs**", in cui oltre a proporre brani del suo repertorio, riserverà una particolare attenzione alla canzone d'Autore nostrana.

Domenica 26 ottobre, al **Museo Marco di Catanzaro**, alle **ore 18**, **Arianna Porcelli Safonov** con il suo monologo "**Picchiamoci**" metterà in mostra la sua ironia pungente e dissacratoria.

Il Festival d'Autunno è realizzato in collaborazione con importanti partner istituzionali, tra cui **Regione Calabria - Calabria Straordinaria, Comune di Catanzaro, Camera di Commercio e Fondazione CARICAL**, a testimonianza del suo ruolo centrale nella proposta culturale del territorio.

I biglietti del **Festival d'Autunno** sono disponibili presso la segreteria, sita in Via Jannoni a Catanzaro (di fronte al Teatro Politeama), sul sito www.festivaldautunno.com, su TicketOne e direttamente sul luogo dell'evento il giorno dello spettacolo dalle ore 15:30 in poi. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 351.7976071 o scrivere alla mail segreteria@festivaldautunno.com.

I nostri Social:

Facebook: <https://www.facebook.com/festivalautunno>

Instagram: https://www.instagram.com/festivaldautunno_official

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/festival-d-autunno-paolo-fresu-e-petra-magoni-eroi-di-una-serata-memorabile/149044>